



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

DELIBERA DI GIUNTA CAMERALE

OGGETTO Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e del soggetto Gestore per le comunicazioni in materia di antiriciclaggio.

Riunione del 8 settembre 2025

		PRESENTI	ASSENTI
PAOLETTI Antonio	Presidente settore Commercio	X	
CIARROCCHI Massimiliano	Vice Presidente vicario settore Industria	X.	
CATTARUZZA Michela	settore Industria		X
MASTEN Erik	settore Agricoltura	X	
RAPOTEZ Rita	settore Artigianato	X	
ROMANELLI Manlio	settore Piccole imprese commercio	X colleg.	

KISLING Daniela	Presidente Collegio dei Revisori dei Conti	X colleg.	
BIAGINI Andrea	componente Collegio dei Revisori dei Conti	X.	
RUSSO Fabrizio	componente Collegio dei Revisori dei Conti	X	

Il Presidente richiama la L. n. 190/12 e s.m.i. *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che disciplina le misure atte a coordinare l’attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell’illegalità all’interno della pubblica amministrazione.

L’art. 1 co. 7 della citata L. 190/12, dispone che l’organo di indirizzo individui, *di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Negli enti locali tale figura viene individuata, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.*

La normativa in materia di prevenzione della corruzione assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione della sotto-sezione *Rischi corruttivi* del PIAO e al relativo monitoraggio. Inoltre, come sottolineato da ANAC, importante è la sinergia e il coordinamento tra il RPCT e gli altri responsabili delle sezioni/sotto-sezioni del PIAO (*performance, organizzazione, lavoro agile, personale, formazione*).

Ai sensi dell’art. 43 del D.Lgs. 33/13 s.m.i., il RPCT ha, altresì, il compito di effettuare attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione

(segue) Delibera di Giunta camerale

previsti dal D.Lgs. 33/13, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il Presidente ricorda che con delibera di Consiglio n. 11 dd. 22.12.2016, il Segretario Generale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente camerale.

Nello stesso provvedimento, tenuto conto che gli adempimenti previsti dalla citata normativa presentano contenuti prettamente tecnico-operativi e richiedono, per loro natura, più interventi deliberativi nel corso dell'anno di riferimento, nonché per ragioni di economicità, il Consiglio ha ritenuto opportuno delegare tali adempimenti alla Giunta, fermo restando in capo al Consiglio camerale la competenza ad emanare le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il Presidente richiama, inoltre, la delibera giuntale n. 30 dd. 19.4.2022 con la quale - in adempimento alla normativa in materia di antiriciclaggio (D.Lgs. 231/07 s.m.i.) che dispone che le Pubbliche Amministrazioni, che svolgono compiti di amministrazione attiva o di controllo nell'ambito di alcuni procedimenti, comunichino all'U.I.F. (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) dati o informazioni concernenti operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività - è stato individuato il Segretario Generale, in quanto RPCT, quale soggetto "Gestore" delegato a valutare e a trasmettere le eventuali comunicazioni alla UIF.

Tutto ciò premesso, il Presidente rende noto che il Segretario Generale ha comunicato l'opportunità che il ruolo di RPCT dell'Ente camerale sia assegnato ad altra figura.

Il Segretario Generale precisa che tale sostituzione è motivata dalla necessità di evitare che si creino eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali, tra le funzioni di RPCT e di RUP, ruolo quest'ultimo recentemente assunto a seguito dell'adeguamento del sistema organizzativo e funzionale dell'Ente camerale anche ai sopravvenuti adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023).

In particolare al proposito il Segretario Generale ricorda che più volte ha doverosamente assunto il ruolo di RUP a causa dei tempi di riorganizzazione funzionale dell'Ente, in particolare della U.O. Finanza e Provveditorato dopo la quiescenza dei due responsabili storici, rag. Soldà e geom. Cicigoi e del nuovo assetto della stessa U.O.; ciò ha comportato l'onere della assunzione della funzione di RUP al fine di garantire la piena funzionalità dell'Ente. All'esito della riorganizzazione della suddetta U.O. e di taluni ambiti operativi nel complesso dell'Ente camerale, anche nel numero dei responsabili di U.O., risulta permanere l'interesse dell'Ente all'assunzione della funzione di RUP da parte del Segretario Generale, per taluni progetti specifici e di certa rilevanza e complessità, comunque in un'ottica di aggiornamento costante del quadro esigenziale dell'Ente.

Il Segretario Generale richiama altresì l'Allegato 3 al PNA 2022 e l'orientamento ANAC aggiornato ed oramai consolidato in relazione al rapporto tra RPC ed al Responsabile Unico di Progetto (RUP, art. 15 D.Lgs. n. 36/2023) e che esclude – salvo eccezioni in casi straordinari - che il RPC sia designato quale RUP negli appalti

(segue) Delibera di Giunta camerale

ed affidamenti ritenendosi che per assicurare che il RPC non si trovi in una posizione di conflitto di interessi, dovrebbe essere escluso che lo stesso rivesta contemporaneamente ruoli gestionali, quali la dirigenza di settori più esposti al rischio della corruzione (come, a titolo esemplificativo, l'Ufficio contratti, l'Ufficio gestione del patrimonio, l'Ufficio contabilità e bilancio, l'Ufficio personale), ovvero il ruolo di RUP nei procedimenti ad evidenza pubblica.

La sovrapposizione dei due incarichi determinerebbe in tale ultimo ambito una situazione di coincidenza tra controllore e controllato, potendo in astratto compromettere l'imparzialità e l'efficacia della vigilanza e vanificando il principio di separazione tra funzione di controllo e funzione operativa.

Il Segretario Generale, pertanto, propone per il ruolo di RPC e del ruolo di Responsabile della Trasparenza (RT) la dott.ssa Margherita Ferrauto, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione e Responsabile dell'U.O. *Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue Partecipazioni Pubbliche - Centro Studi e Statistica*; specifica che la maturata e consolidata professionalità della stessa in seno all'Ente le permette di rivestire tale ruolo: i compiti alla stessa assegnati esulano da ambiti e rischi corruttivi non interferendo in procedimenti contributivi e di affidamenti per appalti di lavori e/o forniture di beni e servizi; la U.O. di cui è responsabile afferendo a termini programmatici strategici e operativi dell'Ente le consente di conoscere una completa e complessiva funzionalità dello stesso anche nella sua articolazione di servizi e compiti.

La dott.ssa Ferrauto, Titolare di E.Q., risulta in possesso dei requisiti richiesti avendo pluriennale conoscenza dell'organizzazione e funzionamento dell'amministrazione ed adeguate competenze per svolgere con effettività il proprio ruolo, nonché in possesso di condotta integerrima.

Evidenzia, inoltre, che la dott.ssa Ferrauto coordina e predispone il documento complessivo del PIAO, in sinergia con gli altri Responsabili di U.O., ed è competente nella redazione di alcune sotto-sezioni dello stesso (*performance*). La dott.ssa Ferrauto fa parte anche della *Struttura tecnica permanente di supporto all'OIV*.

Il Segretario Generale ritiene quindi che, all'interno dell'Ente camerale, non ci siano altre figure, in possesso delle competenze richieste, che possano assumere il ruolo di RPC e di RT, evidenziando inoltre che - in caso di carenza di posizioni dirigenziali - l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPC) e di Responsabile della Trasparenza (RT) può essere svolto anche da un dipendente che non sia un dirigente, purché sia individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca le idonee competenze (cfr. parere Presidente ANAC 20 marzo 2024 ed Allegato 3 PNA 2022).

Il Segretario Generale, ricordato che la normativa consente al RPCT di assumere anche il ruolo di soggetto "Gestore" in materia di antiriciclaggio - in una logica di continuità esistente tra i vari presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione - ritiene altresì opportuno che tale ruolo continui ad essere ricoperto dallo stesso RPCT; allo stesso modo ritiene opportuno che tutti gli adempimenti connessi all'attuazione delle

(segue) Delibera di Giunta camerale

disposizioni normative di cui all'art. 10 D.Lgs. 231/07 s.m.i. siano svolte dallo stesso soggetto (*presidio valutazione rischio e procedure interne*).

Il Presidente, tenuto conto di quanto evidenziato dal Segretario Generale, propone alla Giunta di nominare la dott.ssa Margherita Ferrauto per il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di responsabile della Trasparenza (RT) dell'Ente camerale e di individuare la stessa anche quale soggetto "Gestore" delegato a valutare e a trasmettere le eventuali comunicazioni alla UIF.

L'incarico viene assegnato per un triennio dalla data della presente deliberazione con scadenza 7 settembre 2028.

La Giunta camerale,

vista la L. 580/93 come modificata dal D.Lgs. n. 23 dd. 15.02.2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio e dal D.Lgs. n. 219 dd. 25.11.2016 di riordinamento degli enti camerali;

visto il D.Lgs. 165/01;

richiamata la delibera consiliare n. 11 dd. 22.12.2016 con la quale il Segretario Generale era stato nominato RPCT dell'Ente camerale;

richiamata la delibera giuntale n. 30 dd. 19.04.2022 con la quale il Segretario Generale era stato individuato quale soggetto "Gestore" delegato a valutare e a trasmettere le eventuali comunicazioni alla UIF;

preso atto della opportunità segnalata dal Segretario Generale di assegnare ad altra figura il ruolo di RPC dell'Ente camerale, di Responsabile della Trasparenza, nonché di Gestore in materia di antiriciclaggio;

ritenuto di condividere la proposta del Presidente in merito alla figura individuata all'interno dell'Ente per svolgere tale ruolo, come segnalata dal Segretario Generale;

ai sensi dell'art. 21 dello Statuto camerale;

all'unanimità,

d e l i b e r a

1. di nominare la dott.ssa Margherita Ferrauto, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione e Responsabile dell'U.O. *Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue Partecipazioni Pubbliche - Centro Studi e Statistica*, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)** e di **Responsabile della Trasparenza (RT)** così **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** con le funzioni ed i compiti disciplinati dalla L. 190/2012 e s.m.i. e dal D.Lgs. 33/13 s.m.i.;
2. di nominare la dott.ssa Margherita Ferrauto nel ruolo di **Gestore** degli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni antiriciclaggio, di cui

(segue) Delibera di Giunta camerale

all'art. 6, co. 3, DM dd. 25 settembre 2015, con il compito di valutare la rilevanza delle informazioni trasmesse dai Referenti degli Uffici e di comunicare alla UIF le operazioni di sospetto riciclaggio o finanziamento del terrorismo, in attuazione del D.Lgs. 231/07 s.m.i., DM 25.9.15 e secondo le istruzioni UIF di cui al Provvedimento del 23.04.2018;

3. con riferimento al punto 2., di dare mandato alla stessa dott.ssa Ferrauto - in una logica di continuità esistente tra i vari presidi anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione - di adempiere alle disposizioni normative previste dall'art. 10 del D.Lgs. 231/07 s.m.i. (*presidio e valutazione aree rischio e procedure interne*);
4. di fissare la durata degli incarichi di cui ai punti 1. e 2. per un triennio a far data dalla presente deliberazione con scadenza 7 settembre 2028.

IL PRESIDENTE

comm. Antonio PAOLETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Pierluigi MEDEOT

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)